



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Taranto

Contrada Rondinella
CAP 74100 Taranto
Tel. 099 9946310 Fax 099 9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

**RELAZIONE SULLE ATTIVITÀ SVOLTE DA ARPA PUGLIA - DAP TARANTO NELL'AMBITO DEI
PROCEDIMENTI DI BONIFICA NEL SITO "ILVA"**

Con riferimento al contributo richiesto per l'audizione parlamentare del 24 giugno p.v. è stata predisposta la presente relazione.

Il piano di caratterizzazione è stato approvato nella conferenza dei servizi decisoria del 17/12/2003 e ripresentato in quella del 1/8/2007. Nella conferenza dei servizi del 15/03/2011 è stata prescritta all'azienda la rielaborazione dell'Analisi di rischio. In conformità al piano di caratterizzazione sono stati eseguiti 1997 sondaggi per complessivi 5906 campioni. I sondaggi effettuati sul terreno sono stati 1.616 con 5421 campioni da cui sono stati rilevati sorprendentemente solo 16 superamenti delle CSC tabellate pari allo 0,29 % del totale. Indagini supplementari a fondo foro su terreno hanno rilevato un superamento per arsenico ed uno per mercurio. Per le rilevazioni "top soil" sono stati utilizzati 400 campioni riscontrando un superamento per la diossina e nessuno per amianto e PCB. L'Arpa ha validato le analisi di caratterizzazione del terreno mentre per falda la verifica non è stata eseguita.

Riguardo al topsoil sono stati analizzati presso l'U.O. Microinquinanti organici di Taranto un totale di 21 campioni di topsoil scelti fra i 400 campioni prelevati dall'ILVA sui quali il laboratorio incaricato dalla medesima azienda ha effettuato 200 determinazioni di PCDD/F e 200 determinazioni di PCB (oltre il parametro Amianto); nel report di validazione (allegato 1) sono stati peraltro segnalati 2 superamenti delle CSC per i suoli industriali per il parametro PCB misurato da ARPA e non rilevati dal laboratorio incaricato da ILVA.

Pertanto a fronte dei superamenti riscontrati da ARPA su un ridotto numero di campioni (21) e l'unico superamento ritrovato da ILVA su un elevato numero di campioni (400) si ritiene che la caratterizzazione non possa essere esaustivamente descrittiva del reale stato di contaminazione dei suoli.

Attività di controllo recentemente svolte in campo

Il DAP di Taranto ha validato i dati del Piano di Caratterizzazione integrativo in area II, III, IV e V sporgente, calata 3 e parco coils in concessione ad ILVA (ARPA Prot. 17092 del 17/03/2016 – Allegato 2) rilevando superamenti rispetto alle CSC industriali nei terreni per Vanadio e Idrocarburi C>12, nelle acque sotterranee per Arsenico, Ferro, Manganese, Tallio, Selenio, Tricloroetilene, Triclorometano, 1,1-Dicloroetilene, PCB, nel topsoil per PCDD/F e PCB rispetto alle CSC residenziali.

Per quanto riguarda invece le attività di ARPA nell'ambito del Piano di Caratterizzazione integrativo dell'Area "Parchi Primari" e "Parco Loppa" approvato con prescrizioni nella Conferenza di Servizi decisoria del 18/12/2013, ARPA ha completato le attività di campionamento ed analisi (2015-2016) dei terreni, acque sotterranee e topsoil, ha approntato la validazione con test statistici sulla base dei dati in formato excel allegati dalla Ditta alla Dir 198/16 del 16/05/2016 trasmessa ad ARPA Puglia DAP Taranto; tuttavia alla nota trasmessa da ILVA non risultavano allegati i rapporti di prova analitici, pertanto ad oggi non è stato possibile emettere il report di validazione (allegato 3).

Nel piano di caratterizzazione integrativo si è invece riscontrato un numero maggiore di superamenti delle CSC rispetto alla precedente caratterizzazione, a conferma della scarsa attendibilità delle indagini eseguite nell'intervallo temporale 2006-2008. In particolare nel suolo sono stati rilevati superamenti per Mercurio, Cadmio, Nichel, Cromo totale, idrocarburi C<12, Idrocarburi C>12, vanadio, pirene, indenopirene, benzo(a)antracene, benzo(a)pirene, benzo(b)fluorantene, benzo(k)fluorantene, benzo(g,h,i)perilene, dibenzo(a,h)antracene, crisene, sommatoria IPA. Nelle acque sotterranee della falda superficiale superamenti per Benzo(k)Fluorantene e Cromo esavalente (10 campioni), Benzo(g,h,i)Perilene e Indenopirene (8 campioni), Benzene (5 campioni), Benzo(b)Fluorantene, Dibenzo(a,h)Antracene, 1,1-Dicloroetilene, e Tetracloroetilene (4 campioni), Para-Xilene e



Dipartimento provinciale di Taranto

Contrada Rondinella
CAP 74100 Taranto
Tel. 099 9946310 Fax 099 9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Cromo totale (3 campioni), Etilbenzene, Toluene, Cloruro di vinile e 1,2-Dicloroetano (2 campioni), Antimonio, Cobalto, Mercurio, Piombo e Tricloroetilene (1 campione).

Per quanto riguarda la falda profonda i superamenti delle CSC sono riconducibili alla presenza dei seguenti parametri: Piombo (41 campioni), Ferro (33 campioni), Manganese (33 campioni), Triclorometano, Alluminio (16 campioni), Tetracloroetilene (14 campioni), Cromo totale e Nichel (4 campioni), Arsenico, Benzo(a)Antracene, Benzo(a)Pirene (3 campioni), Benzo(k)Fluorantene, 1,2-Dicloropropano (2 campioni), Indenopirene, 1,1-Dicloroetilene (1 campione). Le più recenti analisi di validazione condotte da ARPA (2014-2015), i cui risultati devono ancora essere trasmessi, hanno rilevato superamenti delle CSC per Arsenico, mercurio, ferro, manganese, cromo totale, selenio, tallio, fluoruri, solfati, dicloropropano, 1,1-dicloroetilene.

ARPA è intervenuta per attività di verifica nella delimitazione delle aree contaminate laddove nel corso del Piano di Caratterizzazione Integrativo sono emerse situazioni di contaminazione macroscopicamente evidenti e su richiesta del MATTM verificando le modalità di approfondimento e gestione dei terreni da scavare in prossimità di tali punti contaminati (per es. BS_34, AS_71).

Inoltre come indicato dal DECRETO-LEGGE 10 dicembre 2013, n. 136 e s.m.i. si sta procedendo all'analisi in contraddittorio di tutti i fondi scavo relativi alle opere di adeguamento alle prescrizioni AIA, oltre che a sopralluoghi ed eventuali campionamenti in occasione di episodi anomali (rinvenimento di materiale inatteso, rottura e ripristino di condotte, ritrovamento rifiuti etc.).

A tal proposito si riporta di seguito un riassunto dell'attività svolta in ILVA nel 2016:

1. FONDI SCAVO ILVA E SOPRALLUOGHI 2016.
2. RIEPILOGO SCAVI INDIFFERIBILI E URGENTI ILVA 2016
3. RIEPILOGO RINVENIMENTO MATERIALE INATTESO ILVA 2016

Punto 1

Riguardano tutte le attività di campionamento in contraddittorio del fondo scavo in riferimento a lavori prescritti all'interno dell'AIA e che seguono un determinato cronoprogramma. A seguito di tale attività si procede con la validazione del fondo scavo campionato.

Punto 2

Riguardano tutte le attività di controllo delle attività di scavo, con eventuale campionamento del fondo scavo e pareti in contraddittorio, rese necessarie a seguito di danneggiamenti dell'impiantistica interrata dello stabilimento ILVA. Essenzialmente si tratta di riparazioni a tubazioni di raffreddamento con acqua di mare e/o tubazioni di processo industriale con potenziale contaminazione dell'area interessata. Nei sopralluoghi oltre a verificare le condizioni di sicurezza dell'area e la potenziale contaminazione, si richiedono i quantitativi totali finali di materiale di scavo prodotto ed i risultati della caratterizzazione in corso ai fini dello smaltimento con indicazione del conferimento finale. Nella relazione richiesta inoltre devono essere indicate la provenienza, tipologia e quantità del materiale adoperato per il reinterro dello scavo realizzato.

Punto 3

Riguardano tutte le attività di controllo delle attività di scavo, ai fini degli adeguamenti AIA, dai quali ILVA comunica il rinvenimento di materiale inatteso. A seconda dei casi a seguito di sopralluogo si dispone il campionamento in contraddittorio del fondo scavo e pareti.

Dipartimento provinciale di Taranto

Contrada Rondinella
CAP 74100 Taranto
Tel. 099 9946310 Fax 099 9946311
E-mail: dap.ta@arpa.puglia.it

Nei sopralluoghi, oltre a verificare le condizioni di sicurezza dell'area e la potenziale contaminazione, si richiedono i quantitativi totali finali di materiale di scavo prodotto ed i risultati della caratterizzazione in corso ai fini dello smaltimento con indicazione conferimento finale.

Vengono effettuate inoltre verifiche in campo in aree dello stabilimento ILVA oggetto di comunicazione inizio lavori 2014/2015 per adeguamenti alle prescrizioni AIA e mai iniziate.

In merito alla verifica del fondo scavo in presenza del terreno saturo a seguito dell'intercettazione dell'acqua di falda è stato redatto con ISPRA specifico **PROTOCOLLO TECNICO OPERATIVO ARPA-ISPRA**, secondo le procedure previste dall'art. 8 del DL n. 136 del 10/12/2013 (convertito con la Legge n. 6 del 06/02/2014) per la verifica del fondo scavo in presenza del terreno saturo a seguito dell'intercettazione dell'acqua di falda (allegato 4).

ARPA Puglia, in caso di rinvenimenti di hot spot di contaminazione, effettua il controllo documentale delle proposte del Gestore volte a delimitare la zona di contaminazione. Si cita il caso dell'area denominata Acc 1 di cui al Verbale 186/ST/2014 (ARPA 69647 del 12/12/2014) dove a seguito del rinvenimento di hot spot di contaminazione sono stati effettuati sopralluoghi (2015 e 2016) ed attività di campionamento al fine di delimitare l'areale di contaminazione (ARPA 69655 del 30/11/2015).

Pareri resi in tavoli tecnici, conferenze di servizi o per attività di supporto alle Forze dell'Ordine

ARPA è intervenuta, su disposizione delle Forze dell'Ordine (GdF), per sopraintendere alle attività di caratterizzazione dei cumuli di scaglie e polveri al fine di verificare l'ottemperanza alla "Prescrizione UP2: Rimozione del cumulo polveri e scaglie in area Parco minerale di cui all'art.4 del Decreto Legge 5 gennaio 2015 n°1, convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 marzo 2015 n°20".

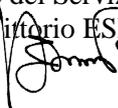
Queste attività sono consistite in sopralluoghi e campionamenti mediante l'esecuzione di sondaggi verticali nel cumulo di grandi dimensioni (polveri), nonché sondaggi orizzontali. Sono state inoltre eseguite le caratterizzazioni sul cumulo di dimensioni più piccole (scaglie).

Sempre su disposizione della GdF, ARPA ha effettuato attività di verifica della tenuta idraulica del diaframma plastico della discarica di 2^ Categoria "B speciale - ex cava Cementir" di Ilva SpA tramite Slug Test nell'ambito del Procedimento n.2878/2012 r.g.n.r. mod. 21 trasmettendo la Relazione di cui al prot. ARPA 13554 del 1-3-16 (allegato 5).

Sempre a proposito della discarica ex-Cementir ARPA Puglia ha emesso un parere in riferimento al progetto di copertura definitiva (capping) e sistemazione finale della discarica con nota ARPA 38659 del 11-7-14 (allegato 6).

ARPA Puglia ha trasmesso parere di competenza nell'ambito della Conferenza di Servizi Ministeriale relativamente alla bonifica e demolizione serbatoio 92 dello stabilimento ILVA di Taranto come da prescrizione n. UA4 (ARPA 60131 del 22/10/2015) in allegato 7.

Il Direttore del Servizio Territoriale
dr. Vittorio ESPOSITO



Il Direttore del Dipartimento
dr.ssa Maria SPATERA